



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache Metelliane

Settimanale di attualità

Cavesi

Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni

Telefoni: 5 e 29

Abb. annuo: L. 1000,

sostentore L. 2000

Domenica 4 Gennaio 1953

ANNO 2° - N. 1

Una copia L. 20

IL PARTO DELLA MONTAGNA

RELAZIONE FINANZIARIA DELL'ASSESSORE BELGIORNO

Per la verità avevamo sollecitato la presentazione della situazione finanziaria del Comune per due ordini di idee: convinti di avere bene operato e facendo assegnamento sulla specifica competenza dell'Assessore alle Finanze, lo invitammo alla prova del fuoco, nella speranza di una lampante smentita alle nostre riserve! Ahimè, siamo rimasti delusi!

Attraversavamo da lui una disamina obiettiva della vita economica e finanziaria del Comune nell'ultimo quinquennio, disamina fatta sulla stregua di atti e documenti dalla quale poter trarre inequivocabilmente per l'avvenire, permanendo lo stato fluctuante di una situazione aleatoria, che investe la vita degli Enti Pubblici maggiori, Stato e Comuni, chiamati, come sono, diurnamente a prendere parte preminente nella vita economica e sociale delle popolazioni amministrate e ci siamo invece trovati di fronte al nulla, poiché il dottor Belgiorno non ha saputo, o voluto, trovare nemmeno una soluzione negativa del problema amministrativo-finanziario, che tormenta tutte le Amministrazioni Comunali di tutti i 750 circa Comuni della Repubblica, nessuno di essi escluso! Ma, poiché l'opinione pubblica e soprattutto l'intero Consiglio Comunale, non possono essere ulteriormente ingannati ed anche offesi con ulteriore presa in giro, verità esige, che, abbandonando ogni forma demagogica, ed ogni spunto elettoralistico, siano precisamente questi concetti.

Distruitti con la guerra, guerreggiata nel centro e nelle frazioni della Città, tutti i servizi pubblici, quasi la stessa vita del Comune, l'amministrazione Comunale, diretta con indiscussa competenza dall'Avv. Comm. De Cicco, al quale va piena e completa la riconoscenza della cittadinanza, senza distinzione di parte, non esibì a riorganizzare alla meglio i servizi pubblici e la vita della Città, e a formulare un adeguato programma di lavori, che per sopravvivere circostanze elettorali non poteva portare a termine. Fu compito ed onore della passata amministrazione, assumersi la triste eredità ed estenderne ed ampliare il programma iniziato, sfrustrato al massimo l'intervento statale e portarlo a termine.

L'intervento statale diretto per l'integrazione della finanza comunale, era fondato sul principio di integrare il solo eventuale disavvento economico, che presentava il bilancio del Comune, che, come

tutti dovrebbero conoscere, è data dalla eccedenza alle spese ordinarie obbligatorie, maggiorate di quelle facoltative ordinarie e della quota capitale per ammortamento mutui, detratti le entrate ordinarie. Tale disavvento viene ricacciato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale, a norma dell'art. 322 della Legge Comunale e Provinciale, e la stessa Commissione, ha il compito di ridurre gli stanziamenti passivi ed elevare quelli attivi, per contenere nel minimo indispensabile i provvedimenti atti a garantire il pareggio economico del Bilancio.

Pertanto doveva e fu accreditato e vanto dell'Amministrazione Comunale decaduta il 26 Maggio 1952, di porre nelle elaborazioni dei preventivi, uno attenzione esame sulla effettiva capacità economica della popolazione, onde non incorrere nell'errore madornale di accettare una capacità contributiva elevata. Invece, contrariamente all'intuizio formulato dalla predetta Commissione Centrale, accettato dall'attuale Assessore alle Finanze Dott. Belgiorno, che il bilancio 1947 personalmente discuse, di elevare il gettito dell'imposta di famiglia a Lire 20.000.000, con che il contributo statale sarebbe sceso del 50%, con danno dell'Ente e dei contribuenti, l'amministrazione dell'epoca inistette ed ottenne, che nessuno stanziamento di imposta comunale, poteva rendere più del gettito previsto in bilancio.

Conseguentemente, se furono applicate le tariffe imposte dalla Legge, ineluttabilità alla quale non si poteva derogare, pena il danno incalcolabile del rifiuto d'intervento della Città dello Stato, o quanto meno l'iscrizione di uffici degli accertamenti, indutivi, che avrebbero avuto, unica e sola base, il numero degli abitanti, e la militanza, ma in realtà insussistente, ricchezza della popolazione, gli accertamenti invece furono di lieve entità, in modo, da chiamare le generazioni avvenirile, a sostenere parte del carico tributario occorrente alla ricostruzione edilizia ed economica della Città. Perciò, il volere insistere che la passata amministrazione inasprì il carico tributario dei cittadini o è mala fede, o è ignoranza.

Altro concetto che va chiarito e volgarizzato, per coloro che parlano di finanza pubblica, di bilanci, di avanzi e disavanzi, riempiondo le vuote testi di sacerterie e scemenze, è che l'integrazione delle Stato è destinata in capitulo ad in mutui, era destinata a fronteg-

giare le sole spese ordinarie. Perciò a fine esercizio il risultato economico finanziario avrebbe dovuto bilanciare.

Il caso ha voluto giocare una bella arte alle intuizioni degli attuali amministratori, perché nello stesso istante che essi mettevano, in vero e proprio stato d'accusa la passata amministrazione per la prodigalità con la quale aveva erogate le spese e per la semplicità con la quale si era assunti impegni di spese, essi approvarono i conti consuntivi 1947 - 1948 e 1949, riguardante la passata amministrazione, di Cava.

Le 44 unità impiegatizie fra uffici tecnici ed amministrativi si sono manifestate insufficienti all'estensione dei servizi, e non è vero che, all'attuale amministrazione sia preclusa ogni via per una sostanziale diminuzione della spesa. Allo stato essa può eliminare quei posti rimasti vacanti per il collimento a spese del personale anziano o per rassegnare dimissioni del personale che li copriva. Se la capacità o per scienza, essa rimane eccessivo il numero del personale addetto alla nettezza urbana, alla manutenzione delle strade, delle fogne, alla polizia delle scuole, ai altri edifici pubblici, può diminuire il numero delle unità, esse sono diurniste, può pervenire infine al licenziamento del personale avventizi se questo risulta esuberante. Infatti nessuna legge, vieta la revisione delle tabelle organiche.

Opposto sulla spesa del personale. Hanno letto o non hanno letto, lo Assessore Belgiorno e gli amministratori, tutto il carteggio, visitandone anche, riguardante la revisione dell'organico del personale? La passata amministrazione dopo aver studiato le necessità dei servizi pubblici, volle comparirà a quelli della Città consolare, ed all'uso furono interpellate le amministrazioni dei Comuni dell'importanza di Cava dei Tirreni. Ebbe neanche a farla aperta, tutti indistintamente avevano un numero di personale superiore a quello proposto dall'amministrazione Comunale di Cava.

Le 44 unità impiegatizie fra uffici tecnici ed amministrativi si sono manifestate insufficienti all'estensione dei servizi, e non è vero che, all'attuale amministrazione sia preclusa ogni via per una sostanziale diminuzione della spesa. Allo stato essa può eliminare quei posti rimasti vacanti per il collimento a spese del personale anziano o per rassegnare dimissioni del personale che li copriva. Se la capacità o per scienza, essa rimane eccessivo il numero del personale addetto alla nettezza urbana, alla manutenzione delle strade, delle fogne, alla polizia delle scuole, ai altri edifici pubblici, può diminuire il numero delle unità, esse sono diurniste, può pervenire infine al licenziamento del personale avventizi se questo risulta esuberante. Infatti nessuna legge, vieta la revisione delle tabelle organiche.

(cont. pagina seguente)

Il Consiglio Comunale si diverte

Il nostro Consiglio Comunale, in una delle sue ultime riunioni dopo avere a lungo sonnacchioso ascoltando la lunga e barba relazione finanziaria dell'Assessore Belgiorno, anzi dopo di essersi abbandonata completamente nelle braccia di Moreto, ragione per cui la approvò senza nemmeno accorgersi delle grosse mestizzerie e contraddizioni in essa contenute, decise di darsi un piacevole svago, parlamentare trattando ed approvando una mozione contro la progettata nuova legge elettorale.

Per ora non vogliamo entrare nel merito della questione, riservandoci di farlo esaurientemente in una prossima occasione; vogliamo però fare alcune considerazioni a carattere marginale.

La prima è piuttosto una malignità che ci è stata suggerita da un amico presente alla discussione (noi purtroppo ci siamo perduti lo spazio perché assenti), ed è che per lo meno l'80% della maggioranza monarchica ha dato il suo voto senza nemmeno conoscere veramente il significato della legge. Non esitiamo a fare nostra questa maledicenza dell'amico, e ciò facendo in fondo finiamo per essere benevoli verso molti degli altri papaveri del consenso monarchico cavaesi, perché altrimenti dovremmo dire per lo meno che essi non sono di accordo né con loro stessi né con il loro passato. Infatti tutti i cavaesi che conservano intatto le loro facoltà memoro-

niche li ricordano, vestiti di orbace e sciarpa litoria, principali esponenti di un partito che si serve della Legge elettorale Acerbo per arrivare poi alla abolizione di ogni elezione, alla soppressione dei «lu-dicari», come dicevano loro. Oggi invece essi, volendo condannare la nuova legge elettorale, la paragonano proprio alla legge Acerbo. Ed allora come il mettiamo di accordo con il loro passato? Volendo per principio escludere in essa la malafede (che in politica noi riserviamo solo a socialisti) è evidente che essi debbano avere delle gravi lacune in materia di leggi elettorali!

Una seconda considerazione è che proprio nel fatto che la nuova legge viene lottata con tutti i mezzi dai socialcomunisti sarà la migliore dimostrazione della sua democrazia e della sua necessità nel momento storico attuale.

Terza considerazione: la colazione che si è determinata per questa legge elettorale tra socialcomunisti e monarchici-fascisti non è un fatto puramente casuale; infatti per entrambi l'ideale sarebbe l'applicazione di ritorno al sistema di plebiscito con votazione su lista unica ed adoperando per argomenti convincenti, non la forza della libera discussione, ma quelli molto più persuasivi del mitra o del manganello!

Ultima considerazione: in base alla vigente Legge Comunale e Provinciale il Consiglio Comunale non avrebbe dovuto occuparsi di un argomento che esula dal campo amministrativo, compito specifico al quale esso è destinato. Serietà e compostezza avrebbero dovuto, quindi consigliare alla nostra maggioranza di non permettere una simile discussione nell'aula del Consiglio Comunale, così come del resto fece la maggioranza democristiana all'epoca della stipula del Patto Atlantico. Eppure allora, forte del suo numero, non sarebbe stato difficile alla maggioranza democristiana votare una mozione a favore della politica «atlantica» e del nostro Governo; invece essa non permise che questo argomento venisse trattato, salvaguardando in tal modo la dignità del Consiglio Comunale, senza abbassarlo allo stesso livello di quelle lettere anonime che di questi giorni il Partito Comunista sta inviando in ogni casa, cioè ad un penosissimo compito di bassa propaganda politica.

Ma è cosa assurda voler chiedere un poco di serietà ad una maggioranza consiliare capace solo di ubriacarsi amministrativa.

In bocca al lupo aquilotti caveri e che il caldo incitamento dei vostri sostenitori, — che in massa seguiranno la vostra, finalmente, breve trasferta — sia di sprone per un comportamento onorevole e dal risultato positivo!

FED.

Impegnavitiva trasferta per la Cavese a Torre

La penultima giornata di andata dell'avvicente campionato nazionale di IV serie rete de la Cavese impegnata sullo ostico terreno di Torre del Greco, contro una squadra dalentemente avvenuta per le ultime notizie, decisiva a riprendersi la cammino ascensionale nella classifica.

La Cavese, con il punto conquistato nella lunga trasferta di Enna, ha conservato il terzo posto nella classifica generale che ora detiene in compagnia con il Crotone, che ha sostituito così il Monticchio di Potenza, incappato in una rottura scossa a Cosenza. Lo strattaggio che la divide dal Catanzaro è salito a due punti; però non bisogna dimenticare che il Catanzaro ha già girato le mire amiche, incontrando il Trapani.

Il incontro di Enna avrebbe potuto anche terminare con un risultato pieno a favore degli aquilotti ma poteva anche terminare con una loro sconfitta. Se Moreto non fosse stato molto fortunato all'inizio

della ripresa quando si è trovato nelle braccia un pallone destinato a roccare il fondo della rete, lanciato dall'altra sinistra avversaria che aveva raccolto la palla respinta dalla traversa su tiro del centro avversario.

La trasferta di oggi è dura e molto impegnativa. Oltre al valore dello avversario, oltre la temibilità dell'ostico campo di Torre del Greco si schiera contro la Cavese anche la tradizione che la ruote sempre battuta, sia pure con il minimo scarto, a Torre. Lo scorso anno la Cavese non perdeva da varie giornate, era ai primi posti nella classifica e giocò a Torre nella prima domenica di gennaio. Le identiche condizioni si riscontrano oggi. Ma noi abbiamo visto crollare una tradizione positiva per la Cavese sul campo della Nocerina per cui potrebbe benissimo crollare anche questa tradizione di carattere negativo. Non sappiamo ancora quale strategia Nonis ha intenzione di mettere in campo

E non altrimenti che allegri amministratori potremmo infatti definire coloro che nella stessa seduta consiliare apprezzano lo stanziamento di tre milioni per la Unione

Sportiva Cavese, senza provvedere, così come impone la Legge, a trovare il relativo finanziamento e quindi esponendo soprattutto la Unione Sportiva al gravissimo pericolo di non vedere di quei tre milioni neanche un soldo! E non altrimenti che alegri amministratori possano definire coloro che concedono un sussidio di duecentomila lire alla locale squadra di Rugby (di cui è stato presidente il Comm. Eugenio Albero) mentre ai componenti della maggioranza non era ignoto che sarebbero bastate ai bisogni della squadra di rugby anche sole cinquantamila lire!

Non c'è dubbio: il nostro Consiglio Comunale... si diverte.

La cosa triste è che il loro divertimento è fonte e causa di lacrime per il nostro popolo. Usque tantum...?

I. C.

Il pranzo del Tennis

Ai Bimbi poveri di Cava

Il salone del signorile Circolo Tennis della nostra Villa Comunale ha ospitato per una iniziativa di bontà del Presidente D'Amico su segnalazione del Sindaco, Barone Luigi Formosa, i bambini più poveri di Cava provenienti da tutti i rioni di Cava.

Si trattava di bambini che vivono in estrema indigenza e che sono stati scelti con particolare cura dall'ufficio assistenza del Comune, con la collaborazione delle Dame di carità.

I piccoli ospiti sono giunti al Circolo Tennis alle ore 12 e 30. Subito dopo hanno preso posto alla gran tavola preparata nel salone centrale.

Le signore Rosanna Moscati, Amalia di Mauro, Romilda Scarpa, Lia Casillo, Flora Foce hanno fatto gli onori di casa, portando i piatti agli ospiti e badando a che nulla ad essi mancasse.

Presenziano: il Sindaco, con l'Assessore prof. Lupi, i V. Presidenti del Tennis commendatore Gaetano Moscati e avv. Mario di Mauro, con i consiglieri ing. Vittorio Casillo, ing. Antonio Vitagliano, avv. Vincenzo Scarpa, magg. Silvio Foce. Il Sindaco si è a lungo intrattenuto con i bambini festanti, ascoltando le necessità delle loro famiglie, i loro desideri.

Al termine del pranzo i 30 bimbi hanno ricevuto, panettone, pacchetti di dolci, giocattoli.

Per i bimbi poveri di Cava doni delle Damine di S. Vincenzo

Molte iniziative sorgono nell'approssimarsi delle Sante Feste Natalizie nel tentativo di allietare le feste stesse a coloro che più risentano dei disagi della miseria, acuiti con l'accenarsi del freddo, che è crudele verso chi ha pochi mezzi per fronteggiarlo e difendersi adeguatamente.

Tra le tante forse, e senza forse, la più suggestiva si è svolta martedì scorso nell'Orraio di S. Filippo, presso la Basilica Pontificia di Maria Santissima dell'Olmo, a cura delle gentili Damine di S. Vincenzo per la consegna di pacchi contenenti generi alimentari e capi di vestiario a famiglie di settanta bambini pove-

ri di Cava. Il contenuto dei pacchi era stato offerto dai commercianti e da famiglie cavesi, a cui va il nostro sentito ringraziamento nella speranza che il loro cuore continui ad essere sensibile ai bisogni dell'infanzia povera e abbandonata.

Dopo l'offerta di dolciumi da parte delle Damine, è stato proiettato il film Cenerentola, a cura dell'universitario Giovanni Cotugno, film che è servito a far trascorrere qualche ora di sano svago a chi nella vita è sempre a contatto con la miseria e forse in alcuni momenti con la disperazione.

Lo svolgersi della manifestazione ha messo in risalto la perfetta organizzazione e di questo ne eravamo convinti, ben conoscendo le qualità della Presidente Anna Maria Benincasa, del Direttore spirituale don Lorenzo D'Onghia, e di tutte le iscritte, alle quali facciamo giungere le nostre congratulazioni e lo sprone a sempre bene operare per sollevare le condizioni materiali e morali di tanti derelitti.

Pacchi dono ai bimbi poveri di Passano

In ricorrenza dell'Epifania il Comitato provvisorio della Sezione D. C. di Passano porterà il segno del conforto e dell'amore cristiano nelle famiglie povere distribuendo pacchi doni a chiene non per loro colpa soffrono.

I soci in nobile e generosa gara hanno dato la propria offerta ed anche altri hanno voluto aggiungere il loro nome alla lista degli offerenti.

La distribuzione dei doni avrà luogo nella sede stessa alle ore 18 di Martedì 6 c. m. in presenza dei Soci e del Comitato provvisorio.

I bimbi donano il quale prova di affetto fraterno e si confrontano nella certezza che l'altro sente di solidarietà, così radicato nel nostro popolo, porterà al più presto all'istruzione di quelli che sono i principi fondamentali dello Stato tendenti a rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana».

Capanno Giuseppe

Il Lavoratore ideale

Quando rincaso dal lavoro la sera

E la campana invita

Coi suoi rintocchi lenti, alla preghiera

Mi torna sempre in mente mamma mia,

Dal Cielo a me rapita,

E recito per lei l'Ave Maria.

Attorno al desco a consumar la cena,

Coi quattro figli miei

E la campagna di virtù ripiena

Mi seggo, lieto del lavor cominciato,

punto,

E dopo tutti e sei

Chiediamo a Dio il Suo Divino aiuto.

Dolce è la notte a chi non ha peccato!

M'alzo di buon mattino

E nel riprendere il lavoro uscio to

Rinovo la preghiera al buon Gesù.

D'essere a noi vicino

Soltanto col Suo amore e niente più.

Augusto Fata

Anno nuovo

(Partito nuovo?)

Chilla 'mpiso e non' Achille sta a vedé che te cumbina; no pensa una e ne fa male; studia a nostre p' mutual!

*** ***

S'è stancato è Gennarino Ca' vo' fu a ripubblicano e itò pero' e putrusino vù e l'alocco sem' p' mano

*** ***

Mò l'ha ditto: "Nun ce sievre, te può pure ritirà; vu, nun me fa pigli e niente, vide addò te fa squartà!"

*** ***

Sia pensano o' professore e vedé d'ò canzula.

"Si caccianno a chisto fore chi me vene a interrova?"

*** ***

Sarò certo deputato all'insegna di Lampione. Gennari, gioia d'ò frato, vuò passà stu Rubicone?"

CANTOR

Il parto della montagna

(cont. dalla prima pagina)

E' necessario però, per la valutazione dell'altro opera, almeno un minimo indispensabile di esperienza, capacità e soprattutto di buon senso pratico.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione del disavanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 1952 per fronte a lavori di carattere strutturale riportati fra le spese dello stesso bilancio.

Perché, perché il Dott. Belgiorio ha voluto ignorare le due deliberazioni del Consiglio Comunale, quella che riflette la destinazione dell'avanzo di amministrazione 1949 e quella recente per la destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1951? avrebbe appreso così, che, con la prima si è proceduto ad un complesso di opere e spese straordinarie di ben 28.855.356 delle quali solo 5.000.000 non erogate a tutto il 26 Maggio 1952, e con la seconda si rinanziava la matto di Lire 12.927.695 segnato nel bilancio 19